



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Museo dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze

Carta della qualità dei servizi

2012

Il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure

1) Il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure, è collocato nella sede storica di Via degli Alfani, n.78, dove la manifattura Granducale dei lavori di pietre dure fu trasferita (dalla sede precedente presso gli Uffizi) nel 1798.

Il Museo occupa una zona al piano terreno, per una estensione totale di 454 metri quadri.

2) "Arte e natura" potrebbe essere il motto di questo singolare Museo, dedicato a creazioni di pietre dure, dove la finezza artistica fa a gara con lo splendore dei materiali.

Fu tale la passione della dinastia medicea per questa preziosa forma d'arte, che nel 1588 il Granduca Ferdinando I de' Medici fondò una manifattura di corte, specializzata nei mosaici e intagli di pietre dure. È da questa istituzione granducale, rimasta attiva per oltre tre secoli, che nacque, alla fine dell'Ottocento, il Museo dell'Opificio.

La produzione della manifattura fiorentina fu vastissima e prestigiosa, ed è oggi rappresentata, con esemplari superbi, nei maggiori musei di Firenze e del mondo; ma il piccolo Museo dell'Opificio è l'unico ad essere esclusivamente incentrato su questo tema e ad offrire pertanto la possibilità di abbracciare nel suo assieme un suggestivo episodio di storia artistica fiorentina.

Il percorso del Museo è articolato per sezioni tematiche, disposte in successione temporale: si comincia con **I PRIMI GRANDUCHI E LE PIETRE DURE** dove troviamo sculture in porfido del tempo di Cosimo I de' Medici, che ebbe una speciale predilezione per questo antico e nobile materiale, accanto ai sofisticati arredi di pietre dure realizzati per i suoi figli Francesco I e Ferdinando I. Nasce in quest'epoca, alla fine del '500, il "commesso fiorentino", che resterà per secoli vanto della manifattura: si tratta di una tecnica ingegnosa di mosaico, che si serve dei colori naturali delle pietre pregiate, tagliate in sezioni e sapientemente accostate a formare l'immagine d'assieme.

FIORI DI PIETRA è la sezione caratterizzata appunto dal fortunato tema dei fiori, che fra '600 e '700 predominò nei commessi fiorentini, spesso in abbinamento con frutta e uccelli, e fu usato soprattutto come decoro per piani di tavole o per rivestimento di stipi. Ma non solo a fiori e a delicati arredi si dedicò la manifattura, che dai primi del '600 fu impegnata nel monumentale progetto per la **CAPPELLA DEI PRINCIPI**, mausoleo della dinastia medicea fondato nel 1604 da Ferdinando I, che lo aveva pensato interamente foderato di pietre dure. I lavori si conclusero solo a metà Ottocento, e il grandioso sforzo delle botteghe granducali è documentato in Museo da opere e progetti, legati a fasi diverse di questa plurisecolare impresa.

Cammei, piccoli intagli, quadretti a commesso, stipi e altri arredi, sacri e profani, dove le pietre dure figurano spesso in sontuoso abbinamento con l'ebano e il bronzo dorato, sono ben rappresentativi dell'inventiva barocca della manifattura al tempo degli **ULTIMI MEDICI**. Nel 1737 la dinastia si estinse, e fu sostituita da quella austriaca degli Asburgo - Lorena.

IL PERIODO LORENESE, durato fino al 1859, vide proseguire la fortuna artistica della manifattura e dei suoi lavori, tra i quali spiccano i quadri di pietre dure ricavati dai modelli predisposti dal pittore Giuseppe Zocchi, e destinati alla corte di Vienna, o le neoclassiche composizioni di vasi e conchiglie, pensate per i tavoli della reggia di Palazzo Pitti. A metà Ottocento, nelle pietre dure si abbandonano le tonalità chiare e delicate che erano state di moda

dal rococò all'Impero, per tornare a fondi vellutati di marmo nero e alle predilette composizioni di fiori.

L'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE E DOPO L'UNITA' D'ITALIA, privo ormai del sostegno di una corte aristocratica, declinò finanziariamente ma non artisticamente: i lavori destinati a una clientela borghese, come piani di tavolo, raffinati oggetti d'uso, piccole sculture di pietre dure, continuarono ad essere sostenuti da una tecnica sempre impeccabile e da un occhio infallibile nella scelta della giusta sfumatura delle pietre.

Di fronte a queste opere, accanto alla meraviglia per la loro difficile eppur naturale bellezza, nasce la curiosità di capire come siano nate. A questo cerca di rispondere la sezione dedicata a **IL LABORATORIO DELLE PIETRE DURE** che guida il visitatore attraverso il complesso procedimento che porta alla creazione dei mosaici e intagli fiorentini. La fantasmagorica tavolozza lapidea a disposizione degli artefici è rappresentata da centinaia di campioni di pietre pregiata. Vi si trovano inoltre i modelli pittorici e grafici appositamente creati per essere tradotti in pietre dure; i banchi settecenteschi da lavoro, ingegnosi quanto funzionali; gli strumenti usati per le diverse fasi di lavorazione, talvolta sorprendentemente semplici perché il vero segreto tecnico di queste realizzazioni stava nella straordinaria abilità degli artefici.

Completa l'itinerario del Museo un settore che riunisce **I GENERI AFFINI: PITTURA SU PIETRA E SCAGLIOLA**, un tipo di produzioni artistiche in voga tra '600 e '700, e che con le opere a mosaico lapideo hanno parentela di materiale o di tecnica.

3) La missione dell'Opificio delle Pietre Dure è conservare viva la memoria della tradizione prestigiosa dalla quale trae origini l'odierno Opificio, e presentarsi come l'unico museo monografico che ripercorre l'intera storia della manifattura granducale, i cui capolavori di pietre dure sono presenti nei maggiori musei del mondo. Il Museo si propone inoltre di ampliare la conoscenza di questo speciale ambito artistico, con pubblicazioni, mostre e altre iniziative volte a divulgare la conoscenza del mosaico fiorentino.

4) Periodicamente il Museo realizza l'iniziativa di presentare nelle sue sale alcuni restauri particolarmente significativi compiuti all'Opificio, al duplice scopo di valorizzare il Museo e legarlo all'attività attuale dell'Istituto.

FATTORE / INDICATORE DI QUALITÀ	IMPEGNI DELL'ISTITUTO E INFORMAZIONI UTILI
ACCESSO	
Regolarità e continuità	
Orario di apertura	8.15 – 14.00
Giorni di apertura	<i>Il Museo è aperto dal lunedì al sabato; CHIUSO le domeniche e i festivi, e il 24 giugno (Santo Patrono).</i>
<p>Attesa per l'acquisto del biglietto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in sede: <i>Non esiste attesa per l'acquisto del biglietto</i> • su prenotazione: <i>La prenotazione del biglietto può essere fatta presso "Firenze Musei" Tel. 055 - 294883</i> 	
Accoglienza	
Informazione e orientamento:	<i>Presso la biglietteria del Museo</i>
<ul style="list-style-type: none"> • disponibilità di materiale informativo gratuito 	<i>Presso il Museo sono disponibili brochures con le traduzioni delle didascalie che si trovano a fianco di ciascuna opera del Museo. Le traduzioni sono in inglese, francese, tedesco e spagnolo.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • disponibilità di informazioni <i>on line</i> sui servizi 	<i>Sezione "Museo" nel sito. www.opificiodellepietredure.it</i>
<ul style="list-style-type: none"> • presenza di segnaletica 	<i>Presso la biglietteria è predisposto un pannello che indica i divieti che si devono rispettare per accedere al Museo.</i>
Accesso facilitato per persone con disabilità motoria	<i>Tutto il Museo è accessibile a persone con disabilità motoria perché fornito di pedane elevatrici e servo scala.</i>
Ampiezza	
Disponibilità del materiale fruibile:	
<ul style="list-style-type: none"> • sale aperte alla fruizione: 	<i>Il museo durante l'orario di apertura è completamente fruibile</i>
<ul style="list-style-type: none"> • spazi dedicati alla fruizione 	<i>Tutti gli spazi allestiti sono completamente fruibili</i>
<p>Rapidità della fruizione: attesa per l'accesso alla visita</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gruppi <i>Al massimo il tempo di attesa può essere di 15'</i> • per scuole <i>Come sopra</i> • per altre categorie <i>Non esiste tempo di attesa</i> 	

Efficacia della mediazione	
Disponibilità di strumenti per la conoscenza e il godimento dei beni	
<ul style="list-style-type: none"> • pannelli e/o schede mobili 	<i>Ogni sala-sezione è introdotta da un pannello esplicativo. A fianco di ogni opera è presente una didascalia esplicativa</i>
<ul style="list-style-type: none"> • guide brevi 	<i>Le guide brevi disponibili a pagamento presso il bookshop sono:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure a Firenze. Capolavori, edizioni Sillabe Firenze 1999; - Museo dell'Opificio delle Pietre Dure , la guida ufficiale, edizioni Sillabe Firenze 2007; - Guida al Museo, Marsilio Editore, Firenze 1995, in via di esaurimento.
<ul style="list-style-type: none"> • catalogo generale 	<i>Il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure, Edizione Electa, Firenze 1978, esaurito. E' consultabile presso la Biblioteca dell'Istituto.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • visite didattiche 	<i>Le visite didattiche sono possibili attraverso la prenotazione a "Firenze Musei"</i>
Assistenza qualificata per categorie svantaggiate:	
<ul style="list-style-type: none"> • in via continuativa 	<i>Per persone con disabilità motoria in orario di apertura del Museo</i>
Regolarità e continuità	
Ampiezza	
Disponibilità di:	
<ul style="list-style-type: none"> • schede di catalogo: <i>le opere del Museo sono catalogate con schede O.A. consultabili su appuntamento presso la Segreteria del Museo</i> • schede di restauro: <i>consultabili presso l'Archivio restauri dell'Istituto</i> • archivio fotografico: <i>l'Archivio contiene il 100% del Patrimonio del Museo, in buona parte anche a colori</i> • pubblicazioni: <ul style="list-style-type: none"> - La Pittura di Pietra, Editore Giunti Martello, Firenze 1984; - Splendori di pietre dure, l'arte di corte nella Firenze dei Granduchi, Editore Giunti, Firenze 1988; - Il Museo dell'Opificio a Firenze rinnovato da Adolfo Natalizi, Edizioni Sillabe, Livorno 1995; - Bizzarrie di pietre dipinte, Silvana Editoriale, Milano anno 2000: - Eternità e nobiltà di materia, Itinerario artistico fra le pietre policrome, Edizioni Polistampa, Firenze 2003; - Arte e Manifattura di corte a Firenze, dal tramonto dei Medici all'Impero, Edizioni Sillabe Firenze 2006; - Art of the Royal Court. Treasures in Pietre Dure from the Palaces of Europe, Edito da The Metropolitan Museum of Art, New York, 2008; - Dagli splendori di corte al lusso borghese. L'Opificio delle Pietre Dure nell'Italia unita. Edizioni Sillabe Livorno 2011; 	



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Opificio delle Pietre Dure

Alla Direzione del Museo
Via degli Alfani n. 78
50121 Firenze
Fax 055287123
Email : opd@beniculturali.it

MODULO DI RECLAMO

(SI PREGA DI COMPILARE IN STAMPATELLO)

RECLAMO PRESENTATO DA:

COGNOME _____
NOME _____
NATO/A A _____ PROV. _____ IL _____
RESIDENTE A _____ PROV. _____
VIA _____
CAP _____ TELEFONO _____ FAX _____
Email _____

OGGETTO DEL RECLAMO

MOTIVO DEL RECLAMO:

RICHIESTE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n° 196, che i dati personali verranno trattati e utilizzati esclusivamente al fine di dare risposta al presente reclamo e per fornire informazioni relative a eventi culturali organizzati da questo Istituto.

DATA _____

FIRMA _____

Al presente reclamo verrà data risposta entro 30 giorni

TUTELA E PARTECIPAZIONE

RECLAMI , PROPOSTE, SUGGERIMENTI

Se gli utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta della qualità dei servizi, possono avanzare reclami puntuali da presentare con le seguenti modalità:

”utilizzare i moduli disponibili all’ingresso e inviare un fax o una e-mail all’ indirizzo segnalato.

Il Museo dell’OPD effettua un monitoraggio periodico dei reclami; si impegna a rispondere entro 30 giorni e ad attivare come forma di ristoro il rilascio di un biglietto gratuito per una successiva visita o per un evento particolare.

Gli utenti possono, inoltre, formulare proposte e suggerimenti volti al miglioramento dell’organizzazione e dell’erogazione dei servizi che saranno oggetto di attenta analisi.

COMUNICAZIONE

La Carta della qualità dei servizi è diffusa presso la biglietteria del museo e sul sito Internet.

REVISIONE E AGGIORNAMENTO

La Carta è sottoposta ad aggiornamento periodico ogni **2 anni**.

Opificio delle Pietre Dure

Via degli Alfani, 78 50121 Firenze

Tel. 055 - 26511

Fax. 055 - 287123

E mail: opd@beniculturali.it

Sito web: <http://www.opificiodellepietredure.it>